

Comunicato stampa LAV – 8 febbraio 2025

A MONTE SAN PIETRO (BO) UCCISO UN CANE CON UN COLPO D'ARMA DA FUOCO, POI TRASCINATO NELLA VEGETAZIONE PER OCCULTARNE IL CORPO

LAV: FATTO GRAVISSIMO, CHI PUO' GIRARE ARMATO FUORI DALLA STAGIONE? ENNESIMA DIMOSTRAZIONE DELLA PERICOLOSITA' SOCIALE DELLA CACCIA

Era in passeggiata con la sua famiglia, il suo compagno umano e un altro cane femmina, quando **il cane Franco, un meticcio simil Griffone, è stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco che l'ha centrato sul torace**. Chi ha sparato ha poi trascinato il suo corpo dietro i cespugli per occultarlo e, dopo aver tolto all'altro cane il dispositivo GPS che indossava, si è allontanato.

Franco è stato poi trovato privo di vita, al termine di una scia di sangue, dal suo compagno umano che ha subito sporto denuncia per uccisione di animale.

Il gravissimo fatto è accaduto a Montepastore, in pieno giorno, nelle vicinanze del rifugio Riot Dog, dove Franco viveva e dove trovano ospitalità e serenità cani che arrivano da situazioni di maltrattamento o da anni di detenzione in canili lager.

“Nonostante la zona di Montepastore sia interessata da aziende faunistiche venatorie, la stagione venatoria è stata chiusa il 30 gennaio. Inoltre, in Emilia-Romagna il venerdì è una giornata interdetta alla caccia anche a stagione aperta, non ci sono quindi “giustificazioni” come un incidente di caccia. Ci chiediamo allora: chi girava armato e libero di uccidere a fucilate un cane che stava passeggiando? – dichiara Annarita D'Errico, responsabile nazionale degli Sportelli LAV contro i maltrattamenti sugli animali – Ancora una volta è sotto gli occhi di tutti la pericolosità sociale dell'attività venatoria e di chi la pratica, sono migliaia le vittime collaterali, umane e animali. Non è accettabile che una persona esca per una passeggiata con il suo cane e lo debba riportare a casa morto per un colpo d'arma da fuoco.”

Lo Sportello LAV contro i maltrattamenti sugli animali di Bologna, attivo già dallo scorso anno, si unirà alla denuncia già depositata per chiedere che venga avviata subito un'indagine acquisendo tutti gli elementi utili a individuare il responsabile.

“Quanto accaduto è un fatto molto grave, non è trascurabile solo perché la vittima è un animale. Per questo chiediamo collaborazione e invitiamo chi avesse informazioni a contattarci. È necessario lavorare a tutti i livelli affinché situazioni del genere non si verifichino più.”

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI